



Sezione Luciano Pavarotti
Modena

2011
PASQUA

AIL MODENA ONLUS - Associazione Italiana contro le Leucemie - Linfomi e Mieloma

Un ulteriore impegno per AIL Modena a favore della ricerca sulle leucemie

Il Centro interdipartimentale per le ricerche sul genoma, istituito recentemente nella nostra Università e finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, AIL Modena, AIRC e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ha organizzato il 22 Febbraio il primo meeting dedicato alle applicazioni in biotecnologia, medicina e ricerca di base della nuovissima tecnologia del sequenziamento massivo del DNA (next generation sequencing, NGS). Tale disciplina scientifica, grazie ad una sofisticatissima tecnologia oggi disponibile presso il Centro modenese rende possibile il confronto di interi genomi. Il meeting si è aperto con una relazione della Dott.ssa Vera Grossmann, del Centro per lo studio delle leucemie di Monaco di Baviera, sull'impiego della tecnologia NGS per la caratterizzazione delle leucemie. Dieci anni fa, dopo l'annuncio del completamento del sequenziamento del genoma umano, AIL Modena, con l'appoggio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, istituiva nel Dipartimento di Scienze Biomediche un laboratorio per lo studio del genoma con la tecnica dei microarrays. Era, evidentemente, un gesto di fiducia nella possibilità che lo studio del genoma permettesse importanti progressi nella comprensione della biologia molecolare dei processi leucemici. Dieci anni di risultati hanno dimostrato che la fiducia era ben riposta e la possibilità di utilizzare le nuove e formidabili tecniche di analisi a disposizione nel nuovo centro di ricerche genomiche, fa bene sperare in ulteriori importanti progressi. Perciò AIL Modena ha deciso di finanziare, per un importo complessivo di 72.000,00 Euro, un nuovo posto di tecnico laureato, della durata di due anni, da assegnarsi mediante concorso al settore disciplinare del Centro interdipartimentale di Genomica della nostra Università.

Prof. Umberto Torelli - Presidente AIL Modena



Prof. Enrico Tagliafico, Prof. Umberto Torelli, Dott.ssa Vera Grossmann e il Prof. Sergio Ferrari

Carissimi Volontari AIL Modena ONLUS...

Dal primo novembre 2010, ho il privilegio di dirigere la Struttura Complessa di Ematologia, Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena. Di esclusiva competenza della UO Ematologia del Policlinico di Modena, sono: **la diagnosi e terapia delle patologie neoplastiche e non neoplastiche acute** (leucemie, aplasie midollari etc.), delle patologie croniche (linfomi, mieloma multiplo, leucemia linfatica cronica, leucemia mieloid cronica, altre sindromi mieloproliferative e mielodisplasia, etc.) **complicate e patologie rare, che richiedono il ricovero urgente e non programmato in regime di degenza ordinaria.** La UO di Ematologia svolge un ruolo centrale quantitativamente prevalente e qualitativamente molto rile-

vante, nella diagnosi e terapia della patologia neoplastica e non neoplastica cronica non complicata e della gestione della terapia anti-trombotica in regime di Day Hospital ed ambulatorio in Modena e provincia.

Di esclusiva competenza della UO Ematologia del Policlinico di Modena sono inoltre il **trapianto di midollo osseo/staminali periferiche autologo ed allogenico**, in regime di degenza ordinaria, Day Hospital ed ambulatorio, **la diagnosi e terapia malattie emorragiche-trombotiche ad alta intensità e complessità di cura e la diagnosi di laboratorio cito-morfologica, citogenetica, molecolare ed immunofenotipica integrate delle malattie ematologiche.**

continua a pag. 2

Importante risultato scientifico nell'ambito degli studi sull'emoipoiesi per i ricercatori del dipartimento di scienze biomediche dell'ateneo modenese

In un lavoro recentemente pubblicato sulla rivista scientifica americana Blood, i ricercatori del gruppo guidato dalla **Prof.ssa Rossella Manfredini**, sono giunti ad individuare i meccanismi molecolari attraverso i quali il gene c-Myb interviene nel differenziamento eritroide e in quello megacariocitario, ovvero nella regolazione dell'equilibrio fra la produzione di globuli rossi e la produzione delle piastrine da cellule staminali emopoietiche.

C-Myb è un fattore trascrizionale, cioè una proteina in grado di legare specifiche sequenze di DNA (geni) attivandone l'espressione.

In questo modo, c-Myb può perturbare diversi processi cellulari.

"Allo scopo di individuare nuovi geni bersaglio di Myb (cioè regolati dal fattore trascrizionale) - ha dichiarato la Prof.ssa Rossella Manfredini spiegando i passaggi del lavoro - che rendessero conto della sua capacità di promuovere il differenziamento eritroide e, viceversa, interferire con quello mega-

continua a pag. 3



Diamo vita alla ricerca



In oltre 100 piazze di Modena e provincia



Nel 2010 il numero di nuovi casi di leucemia acuta diagnosticati e curati nel nostro centro è stato di 33 ed il numero di trapianti di midollo osseo/staminali periferiche 50. Questi dati, stabili da anni, caratterizzano come massimo, ovvero di 2° e 3° livello, il grado di qualificazione della UO di Ematologia del Policlinico di Modena.

La UO di Ematologia svolge da anni una attività di laboratorio complessa, altamente specialistica e sofisticata, rivolta sia a finalità di ricerca che di diagnostica delle malattie ematologiche sia neoplastiche che non neoplastiche. **Il valore della ricerca** è testimoniato dagli elevati livelli, quantitativo e qualitativo, della produzione scientifica continuativa (tra gli altri, interamente da Modena, **2 New England Journal of Medicine 2000 e 2008, 1 Nature Medicine 2003 negli ultimi 10 anni e 2 Blood nel 2010**), dalla acquisizione di **2 brevetti** (dal 2010), dalla acquisizione di **2 brevetti**, dai numerosi finanziamenti, su base competitiva alla ricerca, sia di base che di base applicata. **Il valore della attività di diagnostica** (che prevede la integrazione di cito-morfologia, citogenetica, biologia molecolare, citofluorimetria/immunologia, colture cellulari) è indirettamente testimoniato dalla qualità, dal volume, dalla valorizzazione della assistenza clinica ad essa necessariamente legata, che **identificano la UO di Ematologia di Modena come un Centro di 2° e 3° livello, come riconosciuto anche nell'ultimo documento PAL 2011-2013**. La valenza didattica di tale attività è testimoniata dal numero costante di tesi di **Laurea annuali (mai inferiore a 2-3)** e laureandi sia nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia che nel Corso di Laurea di Biotecnologie. Negli ultimi anni, la UO di Ematologia ha sviluppato la propria attività di laboratorio di ricerca e diagnostica su almeno due livelli. Il primo livello è quello della **diagnostica avanzata ematologica rivolta alla diagnosi e cura delle neoplasie ematologiche**, finalizzata a precisare:

a) la diagnosi e la terapia "targeted", il più possibile individualizzata, delle leucemie acute, della leucemia linfatica cronica, dei linfomi e mielomi);

b) il monitoraggio della remissione di malattia e lo stato della malattia minima residua sia a livello molecolare che immunologico, come indicazione, tra l'altro, per procedure trapiantologiche (ad es.



Prof. Mario Luppi

leucemia linfatica acuta Philadelphia positiva); **c) la definizione della prognosi, con parametri molecolari** (ad es. profili di espressione e mutazioni somatiche nelle leucemie acute e leucemia linfatica cronica), **ed immunoproteomici** (fattori angiogenetici nella leucemia linfatica cronica e sarcoma di Kaposi). Il secondo livello è quello della **diagnostica avanzata ematologica, di tipo immunologico**, non routinaria, **rivolta alla diagnosi e cura delle complicanze infettive da funghi filamentosi** (aspergilliosi e mucormicosi) in pazienti con leucemia acuta, aplasia midollare, trapiantati di midollo osseo/staminali periferiche e organo solido e **virali** (come il virus di Epstein-Barr, il virus erpetico umano sesto-HHV-6 ed ottavo-HHV-8). È con grande piacere e senso di profonda gratitudine che a nome mio personale e di tutti coloro che lavorano nella UO di Ematologia, medici, biologi e biotecnologi, infermieri, psicologi, intendo rivolgere un ringraziamento speciale, profondo, e non retorico ai volontari di AIL Modena ONLUS, per il supporto concreto e vitale alla UO di Ematologia, che si realizza, in collaborazione stretta con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena, nel supporto:

1) alla attività di diagnostica di laboratorio, **finanziando due borse di studio**, appunto a supporto della attività di diagnostica sia citogenetica che molecolare delle neoplasie ematologiche;

2) alla **attività di assistenza domiciliare di due medici, un infermiere e due psicologhe**, che lavorano in un modello integrato con il Servizio di Ematologia e rivolta ai pazienti sia in fase di fine vita che in terapia attiva;

3) a un progetto innovativo di ricerca di laboratorio applicata alla clinica, **rivolto alla diagnosi immunologica delle complicanze infettive nei pazienti leucemici e trapiantati, finanziando un posto da ricercatore a tempo determinato**, dedicato a tale progetto;

4) a un progetto innovativo di ricerca sulla qualità della vita nel paziente leucemico acuto, finanziando un contributo integrativo ad un medico specialista, dottorando di ricerca, impegnato nel coordinamento di un gruppo di lavoro multidisciplinare, che valuta l'impiego di nuove scale multidimensionali per la valutazione del dolore e vari sintomi fisici e la sofferenza psicologica (ansia e depressione) nei pazienti leucemici acuti, con lo scopo di identificare nuove modalità di intervento migliorativo nei nostri pazienti. Nel testimoniare l'impegno e lo spirito di servizio della UO di Ematologia, intendo infine offrire la mia personale disponibilità all'ascolto di chi, tra i volontari di AIL, Modena ONLUS, abbia idee, iniziative, o richieste, che ci possano aiutare ad avvicinare ancora di più la UO di Ematologia ai bisogni dei volontari, dei pazienti e dei loro famigliari.

Prof. Mario Luppi
Direttore Ematologia
Azienda Ospedaliera Universitaria,
Policlinico di Modena

Una paziente ci scrive

La stampa troppo spesso si occupa di casi di cosiddetta malasanita, dove viene messo in evidenza l'errore o la negligenza del personale sanitario che è causa di danno grave per il paziente. Resta sempre nell'ombra, invece, il profondo senso di responsabilità e la diligenza dei molti operatori sanitari che giornalmente svolgono il loro lavoro con professionalità, amore e rispetto per i pazienti. Io, anche per questo motivo, vorrei raccontare la mia storia, oltretutto per infondere un po' di speranza in chi sta vivendo una situazione simile alla mia.

Di certo due anni e mezzo fa circa non avrei mai pensato che quel forte e insistente mal di schiena che avevo da tempo potesse nascondere una verità tanto terribile: mi sono sottoposta a numerosi esami, visite e prelievi, fino alla diagnosi di MIELOMA.

Dire che mi è caduto addosso il mondo è dire poco, io che non mi fermavo mai, che riuscivo a gestire casa e lavoro con grande organizzazione, che mi sentivo inarrestabile.

*E invece mi sono dovuta fermare, la malattia mi ha costretta a letto, paralizzata dallo sterno in giù (6ª vertebra). Sono stata presa in cura dai Medici della Ematologia, poi **Unità Trapianti del Dipartimento ad attività integrata di Oncologia, Ematologia e Patologie dell'Apparato Respiratorio del Policlinico di Modena**, e dalla diagnosi in poi ho seguito, presso il Dipartimento stesso, numerosi cicli di cure. Nessuno mi ha mai detto che avrei ripreso a camminare, all'inizio sembrava impossibile anche solo sperarlo. Per molti mesi non potevo alzarmi dal letto, non riuscivo neppure a stare su una carrozzina e ogni spostamento richiedeva l'impiego dell'autoambulanza.*

Le cure sono continuate, in seguito ho subito due autotrapianti, cioè mi hanno prelevato cellule staminali, tramite prelievo di sangue, cellule che poi sono state re-infuse nel mio corpo dopo una megaterapia, per fare ripartire la funzionalità del midollo osseo.

Beh... la strada da percorrere è ancora lunga, non priva di curve e difficili salite, ma è con grande gioia che posso percorrerla, e per farlo posso usare le mie gambe!!!

Non sono ancora pronta per una maratona, ma se mi volto e guardo il passato posso dire che in certi momenti anche solo arrivare fin qui sarebbe sembrata un'utopia.

Io ci ho messo grande impegno e voglia di vivere, ma senza i medici, il personale che mi ha seguita e l'aiuto di AIL Modena, sarei arrivata poco lontano.

Queste righe per esprimere loro tutta la mia gratitudine.

GRAZIE
Tiziana Mazzoni
Guiglia (Mo)



segue da pag. 1

cariocitario, abbiamo silenziato ("spento") l'espressione di Myb in cellule staminali emopoietiche, purificate da sangue di cordone ombelicale.

Quindi abbiamo monitorato i cambiamenti nell'espressione di migliaia di geni: questa analisi si è avvalsa della tecnologia di DNA microarray, disponibile presso il Laboratorio di genomica e trascrittomico del Centro Interdipartimentale di Ricerche Genomiche coordinato dal Prof. Enrico Tagliafico e finanziato da AIL Modena e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

I dati derivanti da questa analisi hanno fornito il presupposto per l'individuazione di potenziali geni di Myb. Successivi esperimenti hanno permesso infine di dimostrare che Myb è in grado di attivare ("accendere") l'espressione di due geni, LMO2 e KLF1, fondamentali nel definire il ruolo di Myb nell'equilibrio tra differenziamento eritroide e megacariocitario, due processi mutualmente esclusivi".

scientifico è stato dedicato alla memoria del Prof. Stefano Ferrari, già Preside della facoltà di Bioscienze e Biotecnologie, scomparso nel 2008.

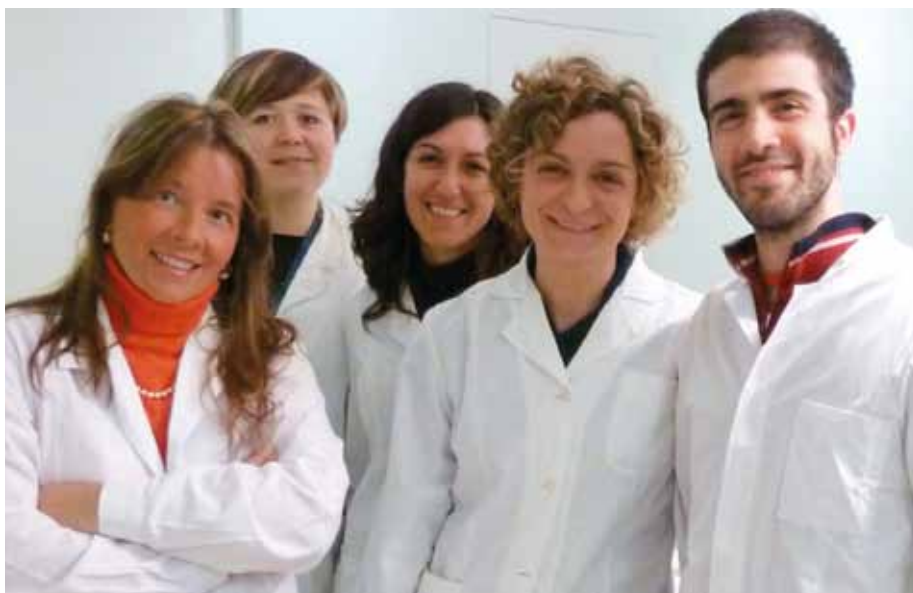
"Le ricerche condotte dal gruppo della collega Manfredini - ha commentato il Preside della Facoltà di Bioscienze e Biotecnologie Prof. Sergio Ferrari, tra gli autori della pubblicazione su Blood - sono fondamentali ai fini della comprensione dei meccanismi che regolano la capacità maturativa delle cellule staminali emopoietiche umane e quindi della loro deregolazione in caso di leucemie o altre malattie neoplastiche emopoietiche.

In qualità di Preside della Facoltà di Bioscienze e Biotecnologie sono particolarmente lieto di evidenziare l'alta qualità delle ricerche effettuate dai docenti della facoltà, sicuramente competitive a livello internazionale. Una buona attività di ricerca ha sicuramente una ricaduta importante sulla formazione degli studenti".

"Il Milionario"

È accaduto martedì 1 marzo... la prima gita fuori porta organizzata per i volontari di AIL Modena:

- ore 8 partenza da Modena
- ore 12 arrivo agli studi televisivi Mediaset di Cologno Monzese
- ore 12,30 ingresso per l'inizio registrazione di numero tre puntate della "storica" trasmissione Il Milionario... e via al divertimento in compagnia di Jerry Scotti!



Prof.ssa Rossella Manfredini, Dott.ssa Roberta Zini, Dott.ssa Simona Salati, Dott.ssa Elisa Bianchi e Dott. Ruggiero Norfo

Lo studio si è avvalso inoltre della collaborazione della Dott.ssa Roberta Zini, della Dott.ssa Simona Salati, della Dott.ssa Elena Tenedini, del Dott. Ruggiero Norfo, e del Prof. Enrico Tagliafico.

"I risultati di questo studio - spiega la Dott.ssa Elisa Bianchi ricercatrice del team della Prof.ssa Manfredini e sostenuta economicamente da AIL MODENA hanno focalizzato l'attenzione sui meccanismi attraverso i quali il gene c-Myb è coinvolto nella genesi di malattie mieloproliferative e potranno portare alla messa a punto di terapie mirate in patologie come la mielofibrosi idiopatica e la trombocitemia essenziale, in cui c'è un'espansione incontrollata della megacariocitopoiesi, cioè della produzione di piastrine".

A riconoscimento degli sforzi fatti per la diffusione delle Bioscienze in Italia il lavoro



Giovani e volontariato

Mi chiamo **Simona Baldini**, ho diciassette anni e, se devo essere sincera, inizialmente avevo deciso di dedicare un po' di tempo al volontariato con l'obiettivo del credito scolastico, ma dopo essere stata una volontaria per l'associazione AIL di Modena ho cambiato idea.

Grazie alla possibilità che mi è stata gentilmente data da Loretta (coordinatrice provinciale dell'associazione) **ho aperto gli occhi** e mi sono resa conto di quanto può essere cattiva e terribile la vita, per chi ad esempio ha perso un caro a causa della leucemia, ma anche di come l'umanità provi a dare una speranza a queste persone che diventerà una sicurezza, se tutti operiamo a questo fine.

Ho veramente capito il **significato di questa esperienza**: fare del volontariato, per quelle che sono le possibilità di ognuno, fa sentire bene con se stessi, perché si sa che si sta contribuendo a sconfiggere qualcosa più grande di sé, che porta via ogni anno tante persone; un male che si deve riuscire a sconfiggere con l'aiuto di tutti.

Ciò che in particolare mi ha colpito del volontariato che ho svolto, sono il pregiudizio e l'indifferenza che si incontra, a volte, verso l'attività dei volontari: ognuno è libero di accettare o no i prodotti offerti dai volontari, **ma la buona educazione è sempre gradita da tutti**, anche per rispetto verso persone di cui non si conoscono né le gioie né, tanto meno, i dolori... e vorrei concludere con una frase di Platone:

“Possiamo perdonare un bambino che ha paura del buio.

La vera tragedia della vita è quando gli uomini hanno paura della luce”.

Simona Baldini



L'Istituto Cavazzi Sorbelli tra nanotecnologie e... uova di Pasqua

Come si legano le nanotecnologie alle uova di Pasqua?

È fondamentale per i ragazzi avere la possibilità di scegliere tra **progetti che permettano di crescere apprendendo e aiutando il prossimo**; sono proprio queste due strade che l'Istituto Cavazzi-Sorbelli di Pavullo percorre per offrire ai ragazzi una preparazione culturale all'avanguardia e una formazione della persona volta alla solidarietà. L'Istituto Cavazzi-Sorbelli ha evidenziato in questi anni l'impegno per offrire diverse possibilità di esperienze ai suoi ragazzi. Molti progetti sono stati proposti agli studenti: ne sono un esempio il progetto

re e sensibilizzare gli studenti: rientrano in questa ottica i progetti “Giovani all'arrembaggio” e “Tutti insieme con la protezione civile”.

Il preside, **Stefano Graziosi**, ha confermato che la varietà dell'offerta formativa dell'Istituto permette agli studenti di realizzare un percorso di crescita personale che consente loro di entrare nella società come adulti preparati e nello stesso tempo attenti agli altri. Ha sottolineato poi quanto sia importante fare conoscere ai ragazzi le associazioni di volontariato e le attività da esse promosse. In particolare le iniziative dell'**AIL** sono state introdotte nella scuola nel 2005 dalla collaboratrice scolastica **Mara Fiorenzi**



europeo “Comenius” iniziato nel 2008 e terminato nel 2010, che ha visto lavorare gli studenti pavullesi con coetanei tedeschi e spagnoli o il progetto “Nanoyou”, che permette ai ragazzi di confrontarsi e di studiare le proprietà della materia a livello nanometrico, grazie allo studio chimico-fisico di come essa interagisce con altri materiali o con la luce. Due sono le scuole in Italia selezionate per il progetto Nanoyou e 24 in Europa, il progetto è finanziato dalla Unione Europea in collaborazione con 7 centri di ricerca e l'ORT di Israele.

L'Istituto Cavazzi-Sorbelli offre inoltre la possibilità di attivarsi nel sociale, proponendo iniziative e conferenze per informa-

(a destra nella foto), volontaria dell'Associazione Italiana contro le Leucemie (AIL).

Mara ha parlato agli alunni della sua esperienza come volontaria, di quanto un piccolo gesto possa essere utile a chi ne ha bisogno, dell'importanza di essere attivi nel sociale e di come l'AIL non sia solo sostegno ai malati di leucemia, ma ricerca di cure e prevenzione, di come l'AIL sia progresso. Ecco come si legano le nanotecnologie con le uova di Pasqua! All'interno di un progetto formativo che coniuga **sapere e solidarietà**, cultura e attenzione agli altri, competenza e aiuto reciproco: **questo è l'Istituto Cavazzi-Sorbelli.**

Gli alunni delle classi 4BL e 4DL



In che modo puoi sostenere il lavoro di AIL Modena?

Con donazioni liberali: tramite conto corrente postale, tramite bonifico bancario, tramite un'offerta in contanti presso la nostra sede operativa di Modena in Via Benassi, 33.

Con un click: tramite il sito internet www.ailmodena.it

Attraverso le Campagne di Raccolta Fondi: prendendo Stelle e Uova nelle piazze di Modena e provincia o collaborando come Volontario "adottando" una scatola di cartone contenente 8 uova di pasqua oppure 6 stelle di natale e occupandosi della distribuzione in cambio di offerte fra amici e conoscenti.

Attraverso il 5 per mille: indicando il codice fiscale di AIL Modena 94028960360 nel modulo della dichiarazione dei redditi.

Festeggiando con le bomboniere e le pergamene solidali AIL Modena i momenti importanti della propria vita: matrimonio, battesimo, prima comunione, cresima, laurea e anniversari.

Attraverso un lascito testamentario, contribuendo così a sostenere la ricerca scientifica o uno dei servizi di assistenza domiciliare che AIL Modena offre gratuitamente ai pazienti onco-ematologici ed ai loro familiari.

L'AIL si finanzia anche grazie alla collaborazione di aziende che, inoltre, possono:

- **promuovere** le campagne istituzionali AIL, inviando un e-mail interno o attraverso l'Intranet aziendale;
- **invitare** dipendenti e clienti a prenotare un uovo di Pasqua o una stella di Natale: i Volontari di AIL Modena le porteranno in azienda e le distribuiranno nel giorno prescelto;
- **offrire** uno spazio per un banchetto di distribuzione (stella di natale o uovo di pasqua) in azienda in occasione delle campagne istituzionali;
- **organizzare** eventi di sensibilizzazione o di raccolta fondi, che può essere frutto anche dell'iniziativa dei dipendenti;
- **contribuire** a sostenere i costi di gestione delle campagne istituzionali di raccolta fondi;
- **adottare** un ricercatore o co-finanziare uno dei progetti di ricerca sulle malattie del sangue.

Negli ultimi vent'anni, terapie sempre più efficaci (compresi il trapianto di cellule staminali e i farmaci intelligenti) hanno reso le malattie del sangue sempre più curabili. Ma questo risultato non è sufficiente: il nostro obiettivo è di poter aumentare non solo la durata, ma anche la qualità della vita e la percentuale di guarigioni.

Quanto vale un uovo per noi

L'attività di AIL Modena

- **AIL Modena** organizza e finanzia il **Servizio di Assistenza Domiciliare** che permette ai pazienti ematologici gravi o con difficoltà deambulatorie di essere **assistiti gratuitamente nella propria casa**.
(Dott. Enzo Favale - Dott. Pierluigi Alfieri - Paola Baldanzi Infermiera)
- Organizza e finanzia il **Servizio di Psicologia**, completamente gratuito, che ha l'obiettivo di **sostenere psicologicamente i malati e le loro famiglie** sia all'interno della Divisione di Ematologia del Policlinico, sia presso l'abitazione della persona stessa.
(Dott.ssa Lisa Galli - Dott.ssa Chiara Bulgarelli)
- Contribuisce al finanziamento dell'attività di **ricerca clinica e diagnostica** della Divisione di Ematologia del COM/Policlinico di Modena.
- Contribuisce al finanziamento dell'attività di **ricerca di base** del Dipartimento di Bioscienze e Biotecnologie dell'Università di Modena e Reggio Emilia.
- Promuove la formazione e l'**aggiornamento professionale** con contributi di studio per Medici, Biologi, Psicologi, Infermieri e organizza eventi per la sensibilizzazione alle malattie del sangue.

Per realizzare questi progetti, è di fondamentale importanza l'impegno dei numerosi volontari che partecipano attivamente alle campagne di raccolta fondi. Un grazie anche a tutti i cittadini, aziende, istituzioni che danno il loro prezioso contributo, aderendo con generosità alle iniziative.



Diventa VOLONTARIO AIL MODENA - per info chiama il 328.17.41.345

Campagna stelle di Natale: un sentito grazie a tutti

Poche righe per ringraziare quanti hanno contribuito ad ottenere un importante risultato dalla Campagna stelle di Natale: le aziende, i singoli sostenitori, gli oltre 200 volontari che si sono impegnati, con il consueto entusiasmo, in oltre 100 postazioni tra piazze, supermercati, centri commerciali, parrocchie di Modena e provincia.

Ancora una volta i fondi raccolti saranno destinati ai nostri pazienti, che sono sempre al centro della nostra attenzione ed al finanziamento di progetti di ricerca.



La nostra gratitudine a tutti gli affezionati sostenitori che ci appoggiano nelle nostre attività. In particolare in quest'occasione desideriamo ringraziare:

"Marano si avvicina ad AIL Modena"

Giovedì 28 ottobre 2010 al Circolo Auser "La Grama" di Marano sul Panaro, si è svolta la cena di beneficenza organizzata a favore dell'AIL di Modena.

Come sempre, il paese di Marano, ha accolto con grande entusiasmo ma soprattutto con un altissimo senso di responsabilità, l'iniziativa che aveva come fine e scopo principale quello di **contribuire a sostenere la ricerca**, per rendere sempre più curabile la leucemia.

Più di 200 persone, di tutte le età, si sono ritrovate al Circolo Maranese e, in un ambiente sereno, accogliente e nel vero spirito che accomuna i più alti intenti benefici, hanno ascoltato con estremo interesse il Prof. Sergio Ferrari (Presidente della Facoltà di Bioscienze e Biotecnologie dell'Università) ed il Prof. Mario Luppi (Direttore Ematologia Policlinico di Modena) che, utilizzando per l'occasione un "linguaggio informale" hanno esposto i **molteplici progetti in corso e le aree, numerose e diverse, in cui si sta muovendo la ricerca**.

Hanno partecipato alla serata anche giovani ricercatori finanziati dall'AIL modenese, medici e infermieri che assistono i tanti pazienti che ogni giorno si recano al Centro Oncologico Modenese e il Dott. Pierluigi Alfieri, in rappresentanza del Servizio di Assistenza domiciliare completamente finanziato dall'Associazione.

L'evento, voluto ed organizzato da Erio Galli e dal Cavalier Giuseppe Azzani, che inizialmente si prevedeva essere limitato ed un numero circoscritto di amici e parenti, si è piacevolmente e con non poca sorpresa trasformato in un evento che ha visto la sala del Circolo gremita di gente, ed ha fatto sì che la serata si concludesse con un "Arrivederci a presto" ma, soprattutto, con l'obiettivo raggiunto che ha portato a sostegno dell'attività di **AIL Modena una donazione superiore ai duemila euro**.

La serata è stata supportata e gestita con l'indispensabile e qualificata partecipazione della coordinatrice provinciale di AIL Modena, Loretta Picchioni, unitamente alla preziosa collaborazione delle volontarie Maria e Nicoletta Migliore, referenti AIL per Savignano/Vignola e zone limitrofe.

Un sentito ringraziamento anche ai gestori ed ai volontari del Circolo "La Grama" per la grandissima disponibilità e per l'ottimo cibo.

Possiamo orgogliosamente affermare che da giovedì 28 ottobre 2010 **AIL Modena ha trovato un nuovo, volenteroso ed appassionato sostenitore: Marano**.

Marcella G.



Carabinieri e AIL Modena

Tra le iniziative che affollano la ricorrenza del **150° anniversario dell'Unità d'Italia**, alle quali i carabinieri hanno influito, nel nostro territorio già dal biennio precedente, ha trovato magnifico spazio, richiamando un grande afflusso di pubblico al teatro "La Venere" di Savignano sul Panaro, organizzato con fare eccellente dalla sezione ANC di Vignola presieduta dal Car. Azzani Cav. Giuseppe e dal comune di Savignano, con il contributo delle associazioni Ponte Alto, Niscredi e Borgo Castello, la presentazione del romanzo "La mamma dei carabinieri". Dopo l'intervento in **video conferenza di Rita Borsellino**, sorella del magistrato ucciso dalla mafia, che ha espresso parole di elogio per la realistica argomentazione storica del romanzo, l'opera è stata sapientemente illustrata **dall'autore Alessio Puleo**, egli pure carabiniere, che ha conosciuto, apprezzato e rappresentato la dolorosa vicenda amorosa di Mimma, fattasi poi mamma di tutti i Carabinieri impegnati nella scorta alla casa di Borsellino.

Marco Pederzoli, giornalista della Gazzetta di Modena moderatore della manifestazione, dopo l'introduzione del Brig. Nicola Migliore, vero animatore dell'evento, e l'appassionato coinvolgente intervento del sindaco di Savignano Ing. Germano Caroli, ha diretto magnificamente le due attrici Federica Cavalli e Federica Caroli ad interpretare alcuni impegnativi brani del romanzo, coinvolgendo la platea partecipe al dolore per l'amore calpestato e sulla cattiveria degli uomini e delle regole isolane, volte a piegare e distruggere i destini di un amore mai consumato tra Mimma, giovane bellezza siciliana, e Giovanni, gran bel brigadiere dei Carabinieri in una Palermo ancora succube della inviolabilità femminile.

Vivace il saluto dell'Ispettore Regionale ANC Gen. Claudio Rosignoli al quale ha fatto seguito la **riflessione pacata del professor Umberto Torelli**, presidente dell'AIL sezione di Modena-Pavarotti, che ha equiparato l'impegno dei carabinieri al **percorso dei volontari AIL**, ai quali l'Associazione Nazionale Carabinieri concorre, soprattutto con le benemerite, a valorizzarne l'operato con la puntuale raccolta fondi, alla quale si è concesso pure a chiusura della serata, con la cessione di splendide orchidee poste a disposizione dall'AIL e distribuite ad offerta libera dalle benemerite, sapientemente dirette dalla delegata ANC di Savignano, Maria Montipò. La platea ha accolto in modo partecipe e festoso la serata, conclusasi con un fuori programma eccezionale: l'**Inno di Mameli** cantato a squarciagola dai presenti accompagnati dal tenore Giorgio Pederzoli. Mentre l'autore Alessio Puleo era impegnato alla dedica dei volumi andati, oltre la più ottimistica delle previsioni, letteralmente a ruba, le emozioni dei presenti sono state rinfrancate dal ricco buffet colmo di ogni squisitezza.

Giandomenico Santangelo
Pres. sez. ANC Salvo D'Acquisto
di Lama Mocogno



Festa del volontariato di Castelvetro sabato 29 gennaio

Si è svolta il 29 gennaio scorso presso il Teatro Parrocchiale la Festa del Volontariato di Castelvetro. La serata ha visto la partecipazione dei rappresentanti di tutte le associazioni operanti nei settori sportivo, culturale, ricreativo e socio-assistenziale di Castelvetro di Modena, il Sindaco Dott. Giorgio Montanari e la Giunta.

Durante la serata è stato consegnato un **contributo di 2.500,00 Euro all'Associazione AIL di Modena** dal Presidente della Consulta del Volontariato sig. Amorotti Fabrizio e dal Vice Sindaco Roncaglia Pierluigi. La **Consulta del Volontariato di Castelvetro**, ogni anno, gestisce in forma collettiva grazie al lavoro dei rappresentanti di tante associazioni del comune, lo stand gastronomico allestito in occasione della tradizionale Sagra dell'Uva e dei Lambruschi che si svolge a Castelvetro, negli ultimi due weekend di settembre. Oltre a garantire al pubblico della Sagra la possibilità di

gustare le specialità tipiche della nostra cucina tradizionale, la Sagra è diventata un'occasione per raccogliere fondi da destinare interamente a progetti a scopo benefico di interesse generale. La scelta di quest'anno è stata quella di devolvere un terzo del ricavato della gestione all'**AIL di Modena a sostegno dell'importante opera svolta sul territorio** e per lo sviluppo di progetti di ricerca, presentati in modo molto chiaro ed efficace dal Dott. Forghieri durante la bella serata del 29 gennaio. Le restanti quote sono destinate a finanziare un progetto rivolto ai giovani del Comune di Villa Sant'Angelo, in provincia dell'Aquila, colpito duramente dal terremoto del 2008 e per il progetto territorio per la realizzazione dell'illuminazione del parco della "Solidarietà" presso il torrente Guerro a Castelvetro. I Volontari di Castelvetro ringraziano sentitamente i rappresentanti della Vs associazione per essere intervenuti alla Festa.

Fabrizio Amorotti
Presidente Consulta del Volontariato Castelvetro



Antonio Franchini (segretario AILModena), Dott. Fabio Forghieri (assegnista di ricerca sostenuto da AIL Modena), il Presidente della Consulta del Volontariato Castelvetro Fabrizio Amorotti e il Vice-Sindaco del Comune di Castelvetro Pierluigi Roncaglia

Le "bomboniere solidali" AIL



Anche tu puoi scegliere fra le "numerose bomboniere solidali AIL" e sostenere le attività dell'Associazione.

Per saperne di più visita il sito

www.ailmodena.it oppure contatta la nostra segreteria.

Alle tante persone meravigliose che hanno voluto dedicarci un giorno importante della loro vita: grazie!



Giuliano e Alessia

I vantaggi fiscali. Una ragione in più per sostenere l'AIL

AIL Modena è una ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) e pertanto le imprese e i privati che versano contributi in suo favore possono usufruire dei benefici fiscali previsti dall'art.14, del DL35/05 che recita "le donazioni in favore delle ONLUS - purché eseguite a mezzo bonifico bancario, bollettino postale, assegno bancario/circolare o carta di credito - sono deducibili nel **limite del 10%** del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella **misura massima di 70.000,00 euro annui**".



Sede legale
via del Pozzo, 71 - 41124 Modena

Sede operativa
via Benassi, 33 - 41122 Modena
tel. 059.42.22.356
fax 059.45.00.21

cell. 328.17.41.345

www.ailmodena.it
ailmodena@gmail.com

Codice Fiscale 94028960360

Unicredit Ag. B
IT77 B 02008 12932 000100827740

Unicredit Ag. B
IT42 K 02008 12932 000003045161

Bper Ag. 3
IT82 Z 05387 12903 000001862530

BPV/BSGSP Ag. A
IT48 T 05188 12901 000000032222

Conto Corrente Postale N° 12315412

Dona il tuo 5 per mille ad AIL Modena, sosterrai i nostri progetti

Puoi aiutare la lotta contro le leucemie, linfomi e mieloma **quando paghi le imposte**, non ti costa nulla e bastano due semplici operazioni:

1) metti la tua firma nel riquadro;

"Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett.a, del D.Lgs. n. 460 del 1997..."

2) Riporta nell'apposito spazio il codice fiscale di AIL Modena:

94028960360

Rinnova la tessera AIL Modena per il 2011

Diventare socio, o rinnovare la tessera, significa fare un investimento sicuro. Contribuirai anche tu alla causa dell'AIL e aumenterai la speranza di guarigione dei tanti malati di leucemia.

Quote associative:

Socio ordinario Euro 20,00